

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Tr. Sem. 1880 ROMA ... L. 11 21 40 Per tutto il Regno ... L. 13 25 48 Solo Giornale, senza Rendiconti: ROMA ... L. 9 17 32 Per tutto il Regno ... L. 10 19 36 Estero, aumento spese di posta. Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15. Un numero arretrato costa il doppio. Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunci giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Bettar: In Roma, via dei Lucchesi, n. 4; In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22; Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2286 (Serie 2*) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Ritenuto che il territorio del comune della Isola del Giglio alla pubblicazione della legge del 14 luglio 1864, n. 1831, sul conguaglio dell'imposta fondiaria era esente dalla imposta stessa e non era censito;

Che abolita tale esenzione per virtù dello articolo 11 della detta legge, occorre che il Ministro delle Finanze per le facoltà accordategli dall'art. 12 della medesima legge facesse i provvedimenti necessari per dotare quel territorio di un catasto regolare che valesse a poter stabilire pel territorio stesso un'imposta analoga a quella del compartimento a cui appartiene;

Che compiutosi ora tale catasto debba porre in attività, e provvedere altresì alla sua conservazione;

Vista la legge dell'11 agosto 1870 allegato G sulle vulture catastali ed il regolamento per la conservazione dei catasti approvato col Nostro decreto del 24 dicembre 1870, n. 6151;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il catasto compilato per il comune dell'Isola del Giglio, a cura della Direzione generale delle imposte, avrà vigore a tutti gli effetti censuari dal 1° gennaio 1875.

Art. 2. Per la regolare tenuta del detto catasto saranno osservate le prescrizioni del succitato regolamento del 24 dicembre 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1874.

VITTORIO EMANUELE

M. MINCHETTI.

Il N. 2290 (Serie 2*) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte numero 15 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcun tratto di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istruite per ciascuna delle relative domande dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato, Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui indicati nell'annesso elenco (*), vidimato d'ordine Nostro dal presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, di potere derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte ciascuno per l'uso, la durata e la annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE

M. MINCHETTI.

(*) Vedi l'elenco in 3° pagina.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Veduti gli articoli 17, 18 e 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626, e 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con Reale decreto 14 dicembre stesso anno, n. 2641;

Veduto il Reale decreto 17 maggio 1866, numero 2921, che determina a 400 il numero degli uditori giudiziari, e stabilisce le materie sulle quali deve versare la prova del concorso, Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per numero 150 posti di uditore. Esso avrà luogo nei giorni 20, 22, 24, 26 febbraio e 1° marzo 1875, presso tutte le Corti d'appello del Regno.

Art. 2. Le domande per l'ammissione al concorso, corredate dei documenti relativi, saranno presentate ai procuratori del Re presso i tribunali civili e correctionali nella cui giurisdizione dimorano gli aspiranti, a tutto il 31-gennaio 1875, per essere trasmesse al Ministero per mezzo del procuratore generale non più tardi del 10 febbraio seguente.

Roma, addì 26 dicembre 1874.

Il Ministro: VIGLIANI.

Nomine e disposizioni avvenute nello stato maggiore generale ed aggregati della R. marina:

Con R. decreto 26 novembre 1874: Bonzano Lorenzo, sottotenente nel corpo R. fanteria marina, incaricato presso il 1° battaglione della custodia e manutenzione degli effetti di casermaggio del corpo, in sostituzione del luogotenente Maltempo Rosario, testè promosso a tale grado.

Con R. decreto 29 novembre 1874: Bellati cav. Ambrogio, maggiore nel corpo R. fanteria marina, collocato a riposo in base all'articolo 6 della legge 26 marzo 1865, a decorrere dal 1° gennaio 1875.

Con R. decreto 6 dicembre 1874: Delle Piane Enrico, guardiamarina nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a decorrere dal 16 dicembre 1874.

Con RR. decreti 13 dicembre 1874: Cassone cav. Fortunato, capitano di fregata di 1° classe nello stato maggiore generale della R. marina, nominato comandante il R. avviso di 1° classe Vedetta;

Morin cav. Costantino, id. di 2° classe id., id. la R. Pirocorvetta di 2° ordine Caracciolo;

Ruffo Scilla cav. Francesco, luogotenente di vascello di 1° classe id., id. il R. avviso di 2° classe Aquila;

Bozzetti Domenico, id. id., id. il R. rimorchiatore Mestre;

Bernabò-Brea Regolo, segretario di 2° classe nelle segreterie dei comandi in capo di dipartimento marittimo in aspettativa, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1875.

S. M. L., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 29 ottobre, 1, 5, 8, 15 e 19 novembre 1874, fatte le nomine e disposizioni seguenti:

Bobba cav. Romualdo, preside del liceo ginnasiale e rettore del Convitto nazionale di Lecce, trasferito all'ufficio di preside del liceo di Brescia;

Stranieri cav. Nicola, id. di Brescia, id. di preside del liceo ginnasiale e rettore del Convitto nazionale di Lecce;

Trombone Fortunato, professore titolare di lettere italiane nel liceo di Cesena, promosso all'ufficio di preside del liceo di Cremona;

Bottari Ercole, id. di Mondovì, trasferito allo stesso ufficio nel liceo di Cesena;

Manfroni Francesco, id. di una delle due classi superiori nel ginnasio di Mondovì, promosso professore titolare di lettere italiane nel liceo ivi;

Zaccaria Antonio, id. id. inferiori id. di Vercelli, trasferito in quello di Tortona;

Marchese Federico, prof. reggente della 3° cl. nel ginnasio di Voghera, promosso professore titolare e destinato ad una delle due classi inferiori nel ginnasio di Vercelli;

Vittone Carlo, professore reggente di una delle due classi superiori nel ginnasio di Sciacca, id. id. id. di superiori id. di Pallanza;

Crosara dott. Giuseppe, nominato professore titolare di 1° classe della 5° classe nel ginnasio Parini di Milano;

Chiesa dott. Ettore, professore della 3° classe nel suddetto ginnasio, id. id. id. della 4° classe ivi;

Trombone Fortunato, preside del liceo di Cremona, è incaricato di far la vaci di direttore nel ginnasio della stessa città;

Carminati prof. Giuseppe, è incaricato di far le vaci di preside nel liceo di Cesena;

Bianchi Giglio, professore titolare della 3° classe nel ginnasio E. Q. Visconti di Roma, trasferito allo stesso ufficio nel ginnasio Parini di Milano;

Diana Fedele, id. di una delle due classi superiori nel ginnasio di Messina, id. professore

titolare della 3° classe nel ginnasio E. Q. Visconti di Roma;

Pili Bonifacio, id. id. di Mistretta, promosso allo stesso ufficio nel ginnasio di Messina col grado di professore titolare di 1° classe;

Ercolani cont. comm. Giambattista, professore ordinario di patologia veterinaria nella R. Università di Bologna, nominato per un triennio preside della Facoltà medico-chirurgica id. ivi;

Bombicci comm. Luigi, id. di mineralogia id. ivi, id. id. id. di scienze fisiche, matematiche e naturali ivi;

Pellicioni cav. Gaetano, id. di letteratura greca id. ivi, confermato id. id. di filosofia e lettere ivi;

Moro comm. Giuseppe, id. di procedura civile ed ordinamento giudiziario nella R. Università di Genova, confermato preside della Facoltà di giurisprudenza ivi;

Malinverni comm. Sisto Germano, id. di anatomia patologica id. id. di Torino, id. id. medico-chirurgico ivi;

Gigliotti dott. Enrico, professore straordinario di zoologia e anatomia comparata degli animali vertebrali nel R. Istituto di studi superiori in Firenze, nominato professore ordinario;

Sbarbaro avv. Pietro, nominato professore di filosofia del diritto nella R. Università di Macerata;

Tabani Ugo, prof. di aritmetica, geometria e scienze naturali nella scuola normale di Cantanaro, trasferito a quella maschile di Aquila;

Porcietti cav. Eusebio, professore di lettere italiane nella scuola normale di Pinerolo, è, sulla sua domanda per motivi di salute, collocato a riposo;

Musso Matteo, nominato prof. titolare di lingua italiana, storia e geografia alle classi 2° e 3° della R. scuola tecnica principale di Palermo;

De Coularè Ferdinando, prof. titolare di lingua francese nella R. scuola tecnica di Civitavecchia, trasferito in quella Federico Cesi di Roma;

Ercolino Francesco, id. di una delle due classi inferiori nel liceo ginnasiale di Potenza, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa;

Giorgini cav. Giovanni, prof. ordinario di chimica farmaceutica nella Regia Università di Parma, nominato direttore della scuola di farmacia nella stessa Università;

Caryello dott. Nicolò, id. di materia medica e terapeutica sperimentale, id. id. di Palermo, id. id. id.;

Carruccio dott. Antonio, prof. straordinario di anatomia comparata e zoologia, id. id. di Modena, id. prof. ordinario dello stesso insegnamento e direttore del relativo gabinetto;

Pagani Antonio, già direttore del Collegio italiano in Alessandria d'Egitto, nominato prof. di lettere italiane nella scuola normale di Aquila;

Thermes Eufio, ispettore scolastico dei circondari di Cagliari ed Iglesias, id. direttore e professore di pedagogia e morale nella scuola normale di Cagliari.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Ammissione agli Istituti militari.

(Scuola e Collegi militari per l'anno 1875)

Gli esami di ammissione agli istituti militari nel 1875 avranno principio il primo di giugno prossimo presso la scuola militare in Modena, i Collegi militari in Napoli, Firenze e Milano; e il Comando della divisione militare in Messina.

I requisiti che si richiedono per poter aspirare a questa ammissione sono i seguenti:

- a) Essere cittadini del Regno; b) Avere al 1° agosto 1875 l'età di 13 anni compiuti, e non oltrepassare quella di 16, per essere ammessi al 1° anno dei Collegi militari; di 14 anni compiuti, e non oltrepassare quella di 17 per essere ammessi al 2° anno dei Collegi militari; di 15 anni compiuti, e non oltrepassare quella di 18 per essere ammessi al 3° anno dei Collegi, e non superare quella di 22 per essere ammessi al 1° anno della scuola militare;

c) Risultare di costituzione robusta, sviluppata e scevra di difetti che possano poi rendere inabili al servizio militare, e poter leggere ad occhio nudo i caratteri ordinari di stampa alla distanza di 25 centimetri dall'occhio; aver la statura di almeno 1 3/4 e tredici anni aumentata di tante volte millimetri 4 2 quanti sono i mesi oltre il 13° anno;

d) Aver buona condotta; e) Aver l'assenso dei parenti; f) Superare gli esami prescritti.

Questi esami consistono: Per 1° anno dei Collegi: Esame orale e scritto di lingua italiana; Esame orale sull'aritmetica pratica; Esame scritto di calligrafia.

Per 2° anno dei Collegi: Esame orale e scritto di lettere italiane; Esame orale sull'aritmetica ragionata; Esame orale di storia e geografia.

Per 3° anno dei Collegi e 1° anno della scuola militare: Esame orale e scritto di lettere italiane;

Esame orale sull'aritmetica ragionata, algebra elementare e geometria piana; Esame orale di storia e geografia.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate ai comandanti dei Distretti prima del 20 maggio prossimo.

Le norme ed i programmi di ammissione agli Istituti militari per l'anno 1875 sono vendibili al prezzo di cent. 60 presso l'editore del giornale militare in Roma e presso ogni comando di Distretto.

Il Ministro: RUCOTTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Col 1° gennaio p. v. dovendo andare in vigore la legge 14 giugno 1874, n. 1883, si previene il pubblico che i pluchi contenenti le istanze od i documenti che i privati volessero spedire col mezzo della posta tanto agli uffici del Ministero delle Finanze in Roma ed in Firenze, quanto a qualsiasi altro ufficio finanziario centrale o provinciale dovranno essere affrancati coi francobolli ordinari stabiliti dalla vigente tariffa postale.

MINISTERO

DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Il Ministero di Grazia e Giustizia avverte le Direzioni dei giornali e delle altre opere periodiche che esso non considera validi gli abbonamenti, anche in via di rianovazione, se non siano stati espressamente richiesti dal suo rappresentante; e che per conseguenza non si tiene obbligato a pagare il prezzo di quei periodici che gli venissero inviati spontaneamente, quand'anche non respingesse i periodici stessi.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Per mancanza di concorrenti non avendo avuto luogo l'esame di concorso ad un posto di compiasta di 2° classe con stipendio di lire 1500 nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio stabilito pel giorno 5 novembre prossimo passato a tenore dell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 7 ottobre, si dichiara nuovamente aperto il concorso stesso pel giorno 18 gennaio.

Gli esami saranno scritti ed orali e verteranno sulle seguenti materie:

- Composizione italiana; Una lingua straniera; Algebra fino alle equazioni di 2° grado; Calcolo dei logaritmi; Computistica e ragioneria; Legge di contabilità; Diritto amministrativo.

Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano conseguito il diploma di ragioneria.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova deve, non più tardi del 15 gennaio, presentare al Ministero (ufficio di gabinetto) la domanda coi seguenti documenti autentici in carta da bollo da una lira:

- a) Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni di età e non oltrepassati i 30; b) Prova di essere cittadino italiano;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correctionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

d) Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva;

e) Il diploma sopraccennato.

Potranno i concorrenti aggiungere ai sopraccitati, altri documenti che valgano a dimostrare la capacità, le opere, ed i servizi resi allo Stato.

Verificata la regolarità della domanda, sarà mandato al domicilio scelto dal candidato l'invito di presentarsi agli esami.

Il Capo di Gabinetto LUCA.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per esame e per titoli al posto di assistente chimico presso la stazione di Cascine di Lodi, al quale è assegnato lo stipendio di annuo lire milleottocento per gli anni 1875-1876, cominciando però dal 1° febbraio 1875, passati i quali potrebbe essere riconfermato.

L'esame avrà luogo presso la R. scuola superiore d'agricoltura in Milano nei giorni 18 e seguenti di gennaio 1875.

Le istanze per l'ammissione dovranno essere presentate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 10 gennaio 1875.

Sono ammessi al concorso:

- A) I giovani laureati nelle Facoltà universitarie di scienze naturali, fisiche e chimiche;

B) I giovani licenziati dallo Istituto tecnico superiore di Milano, dalle scuole superiori di agricoltura, e dalle scuole di applicazione per gli ingegneri;

C) I giovani che avendo ottenuto un attestato di licenza presso un istituto tecnico, daranno prova di avere atteso ad esercitazioni pratiche presso un laboratorio chimico di un Istituto governativo, presso le stazioni agrarie, presso il laboratorio crittogamico di Pavia, oppure avranno atteso agli studi chimici presso un laboratorio chimico estero.

I concorrenti dovranno sottoporsi ad un esame, il quale consisterà:

- a) Di un elaborato scritto sopra un tema di chimica agraria;

b) Di una conferenza da tenersi coi membri componenti la Commissione esaminatrice sopra un tema di chimica agraria e sull'uso del microscopio;

c) Di una operazione di chimica pratica e di microscopia da eseguirsi in laboratorio.

Saranno dispensati dall'esame e potranno quindi essere ammessi al concorso per soli titoli, coloro che essendo già da due anni assistenti in un laboratorio chimico, potranno presentare documenti, che comprovino la loro idoneità nelle operazioni di chimica agraria.

I concorrenti tutti dovranno unire alla domanda d'ammissione, che sarà scritta su carta bollata da 50 centesimi, i seguenti documenti:

- A) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani, ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

B) Un certificato di penali emesso dal cancelliere del tribunale correctionale da cui dipende il luogo di loro nascita in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644.

Il Direttore Capo di Divisione MIRAGLIA.

MINISTERO

DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Catania.

Sulla proposta del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo presso l'Università di Roma. Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il mese di marzo p. v., dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 15 dicembre 1874. D'ordine del Ministro Il Direttore Capo della 3° Divisione P. PADOA.

MINISTERO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di anatomia patologica vacante nella R. Università di Catania.

Sulla proposta del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di anatomia patologica nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo a Roma, nei locali dell'Università.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il mese di marzo p. v., dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 15 dicembre 1874. D'ordine del Ministro Il Direttore Capo della 3° Divisione P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nella ricorrenza del capo d'anno solendosi spedire per mezzo della Posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che per aver corso colla franchatura di 2 centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita debbono essere posti sotto fascia oppure entro buste non chiuse, non essendo ammesse le buste suggellate, anche se abbiano gli angoli tagliati, e non contenere alcuna indicazione manoscritta.

Si possono però spedire biglietti scritti a mano interamente od anche in parte, purché non contengano altre indicazioni che il nome, cognome, titoli, qualità e domicilio.

Si rammenta pure che i biglietti di visita diretti all'estero, per godere della franchatura ridotta, debbono essere posti sotto fascia, tranne quelli per la Svizzera, per Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia, i quali possono anche essere spediti entro buste aperte.

Firenze, il 12 dicembre 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1° pubblicazione per rettifica d'intestazione. Si è dichiarato che la rendita seguita del consolidato 5 per cento, cioè: n. 202504 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 19504 della soppressa Direzione di Napoli) per lire ottantaquattro al nome di Merotta Nicola fu Antonio domiciliato in Napoli è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentreché doveva invece intestarsi a Marotta Nicola fu Antonio, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 23 dicembre 1874.

Per il Direttore Generale CIAMPOLLELO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento dei mandati sottoscritti, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne saranno rilasciati i corrispondenti da-

plioni e resteranno di nessun valore i mandati precedenti:
 Mandato n. 4258 di serie, per lire 12 68, emesso il 1° gennaio 1871;
 Mandato n. 9686 di serie, per lire 13 02, emesso il 23 giugno 1871;
 Mandato n. 2959 di serie, per lire 10 22, emesso il 1° gennaio 1872;
 Mandato n. 10876 di serie, per lire 13 02, emesso il 15 giugno 1872;
 Mandato n. 2614 di serie, per lire 12 02, emesso il 1° gennaio 1873, per interessi dovuti sul deposito della polizza n. 5063 a favore di Guerra Giovanni (pagabili dalla Tesoreria di Treviso);
 Mandato n. 11870 di serie, per lire 73 33, emesso il 31 dicembre 1872, per interessi dovuti a favore di Colonna Giuseppe Saverio (pagabili dalla Tesoreria di Bari);
 Mandato n. 11317 di serie, per lire 58 66, emesso il 31 dicembre 1872, per interessi dovuti a Conti Nicola (pagabili dalla Tesoreria di Bari).
 Firenze, 16 dicembre 1874.
 Per il Direttore Capo di Divisione
 FRANCIBOLLI.
 Per il Direttore Generale
 CRESOLLA.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
 presso la Direzione Generale del debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5943 si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appreso notando dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.
 Deposito di lire 2350 fatto da Mangiacchi Michele fu Giuseppe per cauzione di esattoria nel comune di Soriano giustata la polizza n. 39418.
 Firenze, 18 dicembre 1874.
 Per il Direttore Capo di Divisione
 FRANCIBOLLI.
 Per il Direttore Generale
 CRESOLLA.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Una grave sciagura, scrive la *Nazione* del 27, funestava Firenze la vigilia di Natale. Essendo occorso di far riscuotere dall'ufficio del genio civile la solidità dei ponti di ferro, uno dei quali sta a valle e l'altro a monte di Firenze, ponti che si reggono da un bel pezzo in piedi a furia di toppe e di rappazzi, incominciando da quello delle Cascine, fu eseguita alla vettura delle due guglie dal lato del Pignone una costruzione in legname onde potessero gli ingegneri fare i necessari riscontri, e l'esame aveva luogo alle ore 8 pomeridiane del 24 corrente. Saliti sul ponte provvisorio il cavaliere Nicola Nasi ingegnere del genio civile, i due assistenti nell'ufficio stesso Tancredi Turchi ed Eliseo Balestri insieme al signor Schmitz ispettore di quei due ponti in ferro, non appena erano giunti a quella altezza, una delle abetelle che sosteneva il ponte si ruppe e gli infelici caddero a terra dall'altezza di otto metri.
 La gente e la polizia accorsero subito sul luogo del disastro; il cavaliere Nasi e il Balestri, che mostravano d'essere più gravemente feriti, furono adagiati in una carrozza ove fu collocata una materassa, gli altri due furono pure stesi sopra una materassa in un barocco manovale, e tutti furono tolte le ruote e così a braccia trasportati insieme coi due che si trovavano nella carrozza allo spedale di San Giovanni di Dio.
 Collocati in 4 letti accorsero subito ad assistere quei disgraziati il direttore dello spedale cav. prof. Casetti ed il cav. prof. Puccioni; e dalla ispezione fatta delle lesioni, che i quattro avevano riportate, si poté subito comprendere che letali erano quelle patite dal cavaliere Nasi, gravissime quelle del Balestri, e gravi quelle sofferte dagli altri due.
 Il cav. Nasi infatti aveva riportata la frattura della colonna vertebrale, il Balestri la frattura di tutti e due gli avambracci, una commozione spinale con sospetto di frattura; lo Schmitz la frattura composta e complicata della gamba sinistra e della coscia dallo stesso lato, il Turchi la frattura comminuta dell'omero sinistro.
 Era appena redatto il referto delle lesioni, che giungeva allo spedale il procuratore del Re insieme al giudice d'istruzione cav. Pampana, che si davano ad esaminare i feriti, i quali nei loro depositi uniformemente dichiararono che il ponte era stato eretto secondo tutte le regole dell'arte; che la disgrazia era avvenuta per essersi una abetella concotta probabilmente dagli ultimi ghiacci, e che nessuna colpa era da attribuirsi al pontale.
 Mentre per altro si compivano questi atti giudiziali, arrivavano allo spedale le famiglie delle vittime, famiglie alle quali fu data libera facoltà di poter penetrare presso al letto dei loro cari anche nelle ore nelle quali l'ingresso non è permesso dai regolamenti nello spedale. E le scene che ebbero luogo furono oltremodo strazianti, tanto più poi quando la misera moglie, la sorella ed il fratello del cav. Nasi videro che ad esso si somministravano tutti i conforti della religione e veniva consigliato a volere, se credeva, sollecitamente disporre delle cose sue. Tale e tanto fu il dolore di quei miseri, insieme alle famiglie del Balestri e degli altri, provato, che fu necessario condurli in altre stanze; e il cav. Casetti mise a disposizione di quelle sventurate famiglie il proprio quartiere, che è annesso allo spedale.
 Il cav. Nasi cessava di vivere e di soffiare all'una e mezzo pomeridiana del giorno decorso.

Oltre ad essere assistito con affettuosa cura, insieme agli altri, dai bravi fratelli di quel Nosocomio, poté chiudere gli occhi attorniato dalla sua disgraziata famiglia.
 Il cadavere venne ieri portato d'ordine dell'autorità giudiziaria per l'occorrenza autopsia a Santa Maria Nuova, continuandosi con molta alacrità il processo, malgrado le dichiarazioni dei feriti.
 Il Balestri, lo Schmitz e il Turchi, affidati alle cure amorevoli ed intelligenti dei professori Casetti e Puccioni, secondo la ultima notizia che abbiamo raccolte, non hanno provato alcun peggioramento, e solo restano a riscontrarsi le condizioni della spina riguardo al Balestri.
 — Nella *Nazione* del 28 corrente si legge: Abbiamo migliori notizie delle tre vittime, superstiti al disastro avvenuto la vigilia di Natale al ponte di ferro delle Cascine, tanto che si ha luogo da sperare che il Turchi e lo Schmitz potranno ritornare in salute. In quanto al Balestri, il quale non è un assistente all'ufficio del Genio civile, ma un addetto all'ufficio d'arte comunale, sebbene egli sia più aggravato degli altri, pure e per le sue buone condizioni di spirito e per i risultati avuti nelle ultime 24 ore, è ad augurarsi che la lesione patita alla spina sia oltremodo leggiera.
 E poiché siamo a parlare di questo doloroso tema, ci corre l'obbligo di rettificare alcuni errori in cui, parlando di questo fatto, incorse alcuni giornali. Il ponte provvisorio di servizio eretto alle guglie era stato inalzato dal pioniere Merlini pontale, sotto la immediata direzione del rappresentante della Società dal ponte di ferro, signor Schmitz; e l'ufficio d'arte comunale nulla ebbe che fare né con la montatura del ponte, né con l'esame del ponte di ferro, l'ordine della visita essendo venuto direttamente dalla nostra prefettura.
 — Ieri, scrive la *Perseveranza* del 24, la Società storica Lombarda tenne adunanza presso l'Archivio civico. Oltre le relazioni sugli affari interni, il presidente Cesare Cantù annunciò l'imminente pubblicazione del IV fascicolo dell'*Archivio storico*, ed essersi posto mano alla stampa della *Biblioteca storica*, esortando i soci a tener viva coi loro lavori questa compagnia, diretta alla pubblicazione ed illustrazione di documenti e fatti patrii. Propose inoltre di aiutare alla Commissione italiana che rappresenta il nostro paese nel Consesso geografico, che fra poco sarà tenuto a Parigi: e come egli ed altri studiosi lombardi poterono fornire notizie e mappe e particolari anteriori alle grandi scoperte e vicini ad esse, così desiderò si constataessero i grandi cambiamenti che il paese nostro, e specialmente quello fra il Po, l'Adda e il Ticino, subirono nei secoli ultimi. A raccogliere notizie in proposito fu eletta una Commissione. Vennero aggiunti alla Società i signori avvocati Giovanni Barbieri di Novi, barone Carlo Czoernig di Gorizia, cav. Ernesto Maggiora di Vergano, conte Giovanni Passalacqua Lucini, Alfonso Garovaglio.
 Si comunicarono i doni d'alcuni libri, le adesioni e la collaborazione di altre Società.
 — Nella *Perseveranza* del 24 corrente si legge: Le ossa di Tommaso Grossi, che da dieci anni riposavano nel cimitero di Porta Venezia, venerdì scorso, levate da quel luogo e trasportate al cimitero monumentale, ove furono messe in apposito colombaro vicino a quello del generale Sirtori. Questa traslazione, molto giuditosamente ordinata dalla Giunta comunale, è stata fatta affinché i resti del nostro illustre concittadino non venissero dispersi, dopo dieci anni che giacciono sepolti, per dar luogo, come d'uso, ad altro seppellimento.
 Assistevano alla disumazione l'assessore Labus, soprintendente al servizio dei cimiteri, il segretario municipale Balestri, il dottor Verga, il dottor Bono, alcuni impiegati dell'ufficio funerario, i figli di Tommaso Grossi, ed altri.
 L'operazione incominciò alle ore 10. Si scavò il terreno sino alla profondità di circa due metri, e i resti del Grossi vennero trovati. Il dottor Verga ha potuto stabilirne la identità, avendo egli preso parte all'autopsia del cadavere, e riconosciuto negli avanzi di questo i caratteri notati durante l'autopsia stessa, di cui aveva lasciato memoria in una dotta relazione, che fu pubblicata nella *Gazzetta Medica* poco dopo la morte del Grossi.
 Quelle preziose reliquie vennero raccolte colla maggior cura, e in un cofano trasportate, come abbiamo detto, al cimitero monumentale.
 — Nella *Revue maritime et coloniale* troviamo i seguenti particolari sulla marina militare della Grecia:
 La flotta greca si compone delle navi seguenti: *Oiga*, corvetta corazzata della portata di 2060 tonnellate, con una macchina della forza di 350 cavalli-vapore, armata di 12 cannoni Armstrong, due dei quali da 9 e dieci da 7 pollici. Essa ha una velocità di 10 nodi all'ora, e fu costruita dallo stabilimento tecnico di Trieste.
Giorgios, piroscalo-avviso corazzato della portata di 1000 tonnellate, con una macchina della forza di 509 cavalli-vapore, armato di due cannoni Armstrong da 9 pollici. Ha una velocità di 12 nodi all'ora, e fu costruito dalla Compagnia Thames Iron Works di Londra.
 Sei cannoniere ad elice con macchine della forza di 40 cavalli.
L'Hellas, corvetta ad elice ed il *Missolonghi*, corvetta a vela, fuori di servizio.

Venti piccole navi a vela per sorvegliare i porti e fare il servizio delle stazioni navali.
Anfitride, yacht regale, che un tempo serviva per forzare un blocco.
Orta ed Unione, piroscali a ruote con macchine della forza di 300 e 350 cavalli, che adoperano circa tre tonnellate di carbone all'ora, e la cui velocità è dai 15 ai 16 nodi. Queste due navi sono già quasi inservibili.
 Il personale della flotta greca componesi di: 5 capitani di vascello, 6 di fregata, e 19 di corvetta; 15 luogotenenti di vascello; 18 alferi di vascello e 18 aspiranti.
 Il totale del personale della marina militare, comprendendovi gli ufficiali pensionati, i capitani di porto, gli ufficiali con residenza fissa ed un contro-ammiraglio in ritiro, è di 155.
 Il personale della marina greca è reclutato, mediante coscrizione, fra la popolazione delle coste, ma il governo incoraggia assai l'arruolamento dei volontari di marza.
 — È quasi certo, scrive il *Journal Officiel*, che al mondo vi sono pochissimi giornali che abbiano una pubblicità sì estesa ed una diffusione sì grande come il *Daily Telegraph* di Londra che, sebbene non si pubblichi le domeniche né gli altri giorni festivi, dal 1° gennaio al 31 ottobre 1874 ebbe una tiratura complessiva di 45,981,405 numeri, pari ad una media giornaliera di 176,174 numeri. Col nuovo anno il *Daily Telegraph* sarà stampato mediante una macchina perfezionata, costruita appositamente per lui, in America, dal signor M. Hoe, e che potrà stampare più di 100,000 copie di giornale ogni ora.
DIARIO
 Si annunzia da Berlino che il Consiglio federale germanico aveva inviato all'esame della sua Commissione di giustizia il progetto di legge relativo allo stato civile e al matrimonio civile obbligatorio. La Commissione conchiuse per l'approvazione di questo progetto, il quale, del resto, è compilato sulle basi della legge vigente nel regno di Prussia.
 La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, in un suo recente articolo, dichiara che, se i principi stabiliti dal tribunale di Berlino colla sentenza pronunciata nel processo Arnim fossero destinati a prevalere definitivamente, « l'ordine nei servizi pubblici in qualunque ramo dei medesimi, e particolarmente nel servizio diplomatico, verrebbe sformato d'ogni guarentigia legale ». Questa dichiarazione fece subito presagire che il procuratore del re avrebbe interposto appello.
 Le vacanze dell'Assemblea di Versaglia che sono cominciate il 24 corrente si protrarranno fino al 5 gennaio: « Ecco dunque la prima parte della sessione terminata, scrivono i *Débats*, e l'Assemblea lascia in sospeso tutti i problemi che deve risolvere. Essa non ha votato né la legge sull'insegnamento superiore, né la legge sui quadri dell'esercito, né la legge municipale, né soprattutto le leggi costituzionali.
 « Nessuno ha voluto turbare la tregua politica durante il mese di dicembre per timore di regalare come strenna al paese una crisi di governo. E anche noi, come tutti gli altri, abbiamo rispettato questo bisogno di calma che derivava da intenzioni molto lodevoli. Ma la tregua sta per scadere ed è giunto il momento di preparare un piano di condotta per le discussioni politiche che si inizieranno al riaprirsi dell'Assemblea.
 « Da alcuni giorni in poi si dispute un gran numero di progetti di transazione, di formule conciliatrici, di trattati di pace e d'amicizia. Tuttavia l'accordo non si effettua; ciascun partito dopo avere stesa la mano agli avversari, la ritira; da ogni parte si fa mostra di volere riavvicinarsi, ma nessuno si muove. Noi vorremmo che il congedo parlamentare venisse impiegato in trattative più serie ».
 Fu nella medesima sua seduta del 24 che l'Assemblea francese ha votato i progetti di legge che autorizzano un prestito di 220 milioni per la città di Parigi e di 20 milioni per Marsiglia.
 La *Patrie* dice di sapere da buona fonte che il maresciallo Mac-Mahon dichiarò ai suoi ministri come egli voglia assolutamente avere una prontissima soluzione sulle leggi costituzionali. Il capo dello Stato desidererebbe vedere il progetto di legge che organizza il Senato venire in discussione subito dopo le vacanze del capo d'anno. Alla riapertura delle Camere, il gabinetto, contemporaneamente alla Commissione dei Trenta, domanderà una decisione sulle conclusioni del rapporto del signor Antonin Lefèvre-Pontalis.
 Aggiunge la *Patrie* che il governo si opporrà che si discuta l'insieme delle leggi costituzionali e che insisterà, per contrario, affinché siano esaminate successivamente e separatamente.
 Il *Moniteur Universel* riferisce che il 23 corrente la Commissione dell'esercito ha terminato l'esame degli emendamenti del ministro

della guerra. Il giorno dopo intese la lettura del testo completo del progetto di legge del generale Charenton che sarà distribuito ai deputati durante le vacanze del capo d'anno.
 Come era facile di prevedere, dice il *Moniteur*, la Commissione ha dovuto rigettare gli emendamenti del ministro della guerra sull'esercito territoriale. Il progetto della Commissione organizza militarmente l'esercito territoriale e la latitudine lasciata all'azione ministeriale dal progetto ministeriale non sembrò accettabile, salvo per l'organizzazione della cavalleria. I 144 reggimenti di fanteria saranno di tre battaglioni corrispondenti ai reggimenti e battaglioni di linea. L'artiglieria ed il genio avranno pure 18 reggimenti e battaglioni.
 In quanto agli ufficiali di riserva, si dovettero introdurre molte modificazioni nelle organizzazioni proposte dal generale di Cissey, modificazioni non contemplate nel progetto della Commissione. Nel progetto riveduto esse formano ora il capitolo III sotto il titolo: *Riserva di ufficiali*.
 Il documento più recente che permetta di farsi un concetto della situazione finanziaria della Francia è il quadro del prodotto delle imposte durante i nove primi mesi dell'anno corrente.
 Quando questo quadro venne pubblicato talun giornale parigino constatò che le imposte indirette avevano prodotto oltre 34 milioni meno di quello che se ne era sperato, e, su questo dato, si convenne che il bilancio del 1874 sarebbe chiuso con un disavanzo di circa 60 milioni.
 Ma oltre che nel mese di settembre si era già avuto qualche indizio di miglioramento, i copiosi raccolti di grano e di vino concorsero a rendere molto meno scura una tale situazione.
 Ciò apparisce da informazioni pubblicate in questi giorni dall'*Economiste français*. Secondo le cifre date in luce da questo giornale, il minor incasso che al 30 settembre oltrepassava i 34 milioni era sceso al disotto dei 32 milioni sulla fine del novembre.
 Questo fatto, secondo l'*Economiste français*, deve calmare le inquietudini dei pessimisti e lascia sperare che nel 1875 il prodotto delle tasse corrisponderà alle previsioni soprattutto se si considera che per l'anno venturo le previsioni medesime sono inferiori di 10 milioni a quelle di quest'anno.
 L'*Economiste* si reputa tanto maggiormente autorizzato a pensarla così, in quanto che, se la tassa di registro alla fine di novembre accusa ancora un minor prodotto di 15 milioni, il prodotto del bollo va sempre aumentando; se il complesso dei diritti doganali presenta un disavanzo notevole, il totale delle contribuzioni indirette presenta un eccedente di 8 milioni; l'imposta sui tabacchi era al 30 novembre superiore per 20 milioni alle previsioni e la tassa sulla rendita dei valori mobiliari darà circa 5 milioni di eccedenza.
 Tutto calcolato, il disavanzo del prodotto delle imposte per il 1874 non oltrepasserà forse i 28 milioni e l'anno prossimo si presenta in condizioni da lasciar bene sperare.
 Il *Levant Herald* di Costantinopoli crede di poter annunziare che i rappresentanti delle grandi potenze presso la Sublime Porta hanno consigliato il governo del sultano ad accelerare le sue decisioni finali relativamente alle persone convinte di avere partecipato ai recenti conflitti di Podgorizza e di Zata. Lo stesso foglio soggiunge che i rappresentanti esteri avrebbero dato questo consiglio all'oggetto di calmare l'attuale eccitamento degli animi nei soprannominati distretti. Quindi il governo ottomano avrebbe ordinato per mezzo del telegrafo a Ebreff pascià, governatore di Scutari nell'Albania, di spedire senza indugio la sua relazione a Costantinopoli, non meno che la copia delle testimonianze e deposizioni.
 Da una corrispondenza dell'*Osservatore Triestino*, in data di Costantinopoli 19 dicembre, ricaviamo le seguenti informazioni:
 « La squadra francese del Mediterraneo, dopo avere visitato Salonicco e le isole dell'Arcipelago, e gettata l'ancora nel golfo di Smirne, avendo ricevuto istruzioni dal suo governo, è partita direttamente per Tolone senza visitare le coste della Sicilia, come doveva fare. In quanto alla notizia del blocco del porto di Berbera da parte della squadra egiziana (ve ne ho parlato nelle mie due ultime), il *Levant Herald* ricevette un comunicato dal governo egiziano, che quella notizia pubblicata dapprima dal *Times* era affatto priva di fondamento; il fatto si è che in quest'anno, come negli anteriori, un vapore del governo egiziano fu mandato a Berbera come semplice misura di precauzione durante la grande fiera tenuta in quel luogo, ed anche per portare salari, ecc., agli impiegati del governo in quel porto, che forma parte del territorio sotto l'amministrazione del governo egiziano.

« Due corvette corazzate verranno costruite per la flotta turca dal signor Samuda a Blackwall. I disegni fatti dagli ingegneri dell'ammiraglio turco dicesi sieno stati molto encomiati dall'ammiraglio inglese e da eminenti costruttori navali. Le corvette di queste due corvette avranno uno spessore di 11 a 12 pollici, ed ognuna sarà provvista di una torre armata di 4 cannoni Armstrong da 25 tonnellate.
 « Quando saranno terminate queste due navi e la corazzata in costruzione qui a Tersaneh, la flotta turca conterrà 25 bei bastimenti corazzati ».
 Una corrispondenza del *Journal des Débats* da Yokohama, colla data del 9 novembre, conferma la notizia di un accordo intervenuto tra la Cina e il Giappone, in guisa che sarebbe cessato ogni pericolo di guerra. Questa notizia, soggiunge il corrispondente, sebbene confermata da dispacci ricevuti da vari ministri esteri e dal comandante della stazione navale inglese, fu accolta dagli indigeni con molta incredulità e con assai poco di entusiasmo. All'opposto ne andarono lieti gli europei che si vedevano minacciati nei loro interessi dalla imminenza di una guerra, il cui esito non si poteva prevedere.
Camera dei Deputati.
 UFFICIO DI QUESTURA
Avviso.
 Col 1° gennaio 1875 le corrispondenze dirette alla Presidenza della Camera dei deputati non potranno più avere corso senza essere preventivamente affrancate con francobolli di Stato se provenienti da uffici governativi, e con francobolli ordinari in ogni altro caso.
 Si avverte inoltre che parimenti col 1° gennaio 1875 cessa la franchigia postale per singoli membri della Camera dei deputati.
ELEZIONI POLITICHE
 del 27 dicembre 1874
Collegio di Empoli — Inscritti 959, votanti 443. Incontro marchese Lodovico voti 402, disprei 41.
 Eletto Incontro.
Collegio di San Daniele — Inscritti 759, votanti 258. — Villa Tommaso voti 207, Di Lenna Giuseppe 22, Gabelli Federico 13, disparati 15.
 Ballottaggio tra Villa e Di Lenna.
CAPITANERIA DI PORTO
 DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI LIVORNO
Avviso.
 Per gli effetti di cui è conno agli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile, si rende noto che nel giorno 1° del corrente mese fu ricuperato presso la spiaggia del forte dei Marmi una lancia in cattivo stato dipinta esternamente di nero, con due remi e quattro banassi, avente le seguenti dimensioni, cioè:
 Lunghezza metri 5 85;
 Larghezza » 1 90;
 Altezza » 70;
 del valore di lire 80.
 Livorno, 21 dicembre 1874.
 Il Capitano di Porto
 S. MARRAS.
CAPITANERIA DI PORTO
 DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GENOVA
Avviso.
 Il 6 novembre 1874 fu ricuperato sulla spiaggia di Spoto un battello con quattro remi, avente le iniziali P. G.
 Chiunque v'abbia diritto potrà reclamare comprandone la proprietà presso questa Capitania nel termine di tempo stabilito dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.
 Genova, 18 dicembre 1874.
 Il Capitano di Porto
 MAZZINOTTI.
AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
 DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI
Avviso di concorso.
 È aperto il concorso a tutto il di 31 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 130 nel comune di Lucera, provincia di Foggia, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2183 27.
 Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrenza istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonché i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.
 Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.
 Bari, addì 5 dicembre 1874.
 Il Direttore Compartimentale
 G. MARINUKKI.
Dispacci elettrici privati
 (AGENZIA STEFANI)
 PALERMO, 26. — Dopo cinque ore di combattimento, stamano furono arrestati in Alia il capo banda Mirabella, e i briganti Pagano e Porrazzo della banda Leone. Furono catturati i loro manutengoli, e sequestrate armi e munizioni.
 PARIGI, 26. — Il conte Orloff, ambasciatore di Russia, fu nominato gran cordone della Le-

gione d'onore. I due segretari dell'ambasciata russa furono nominati ufficiali dello stesso ordine.

La sglia fa crescere le riviere.

Borsa di Firenze - 26 dicembre.

Rendita Italiana 5 0/0	74	nominale
Napoleon d'oro	23 13	>
Londra 3 mesi	27 53	>
Francia, a vista	110 80	>
Prestito Nazionale	—	>
Azioni Tabacchi	808	nominale
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1890	>
Ferrovie Meridionali	368	>
Obbligazioni Meridionali	316	>
Banca Toscana	1600	>
Credito Mobiliare	740	>
Banca Italo-Germanica	255	>
Banca Generale	430	>

Borsa di Parigi - 26 dicembre.

Rendita francese 3 0/0	81 62	26
Id. id. 5 0/0	99 42	61 60
Banca di Francia	2885	99 52
Rendita Italiana 5 0/0	68 80	8890
Id. id.	—	68 85
Ferrovie Lombarde	285	—
Obbligazioni Tabacchi	—	287
Ferrovie V. Emanuele (1868)	200	—
Ferrovie Romane	75 25	—
Obblig. Lombardo Galles 1874	251	—
Obbligazioni Romane	192	—
Azioni Tabacchi	—	—
Cambio sopra Londra, a vista	25 17 1/2	25 17
Cambio sull'Italia	95 8	95 8
Cambiali inglesi	81 15 1/2	—

SAN REMO, 26. — Stante il miglioramento della sua salute, pare che l'imperatrice di Russia partirà martedì, 29, per Pietroburgo.

SPEZIA, 26. — Alle ore 2 pomeridiane è giunta nel golfo la corazzata *Roma*, comandante Bertelli.

PARIGI, 26. — Assicurasi che il Consiglio dei ministri, riunitosi questa mattina, discusse per decidere se il ministero si ripresenterà intatto innanzi all'Assemblea il 5 gennaio.

L'Usseiz annunzia che la figlia del barone Werther, ministro di Germania a Costantinopoli, ha abbracciato la religione cattolica.

PIETROBURGO, 26. — Un ukase imperiale riconosce la malattia mentale del granduca Nicola Costantinowits e lo pone sotto la curatela di suo padre.

L'ukase, senza (?) basarsi sul parere del medico, fu emesso dopo lunghe osservazioni fatte sul granduca.

COSTANTINOPOLI, 27. — L'Inghilterra invitò la Sublime Porta ad accordare un firmano il quale conceda ai principati il diritto di concludere trattati di commercio.

PARIGI, 27. — Il maresciallo Mac-Mahon ricovererà il 31 corrente all'Eliseo il Corpo diplomatico.

L'imperatrice di Russia è attesa mercoledì a Parigi. S. M. partirà all'indomani.

LISBONA, 27. — A Sabugal fu arrestato un prete, il quale era il capo di una congiura tendente ad organizzare alla frontiera una guerriglia allo scopo di fare contrabbandi di guerra per aiutare una insurrezione cavallata progettata sul territorio spagnolo. Questo prete corrispondeva attivamente col comitato migueista.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 dicembre 1874, ore 16 20.
Mare agitato alla Palmaria, a Piombino e Procida per forti venti di sud. Venti delle re-

gioni occidentali nel resto d'Italia. Cielo generalmente coperto con piogge in Toscana, in Sardegna, nella Comarca e nel nord della Sicilia. Barometro sceso fino a 6 mm. nel nord e nel centro della penisola. Alzato altrettanto lungo le coste del Jonio e del canale d'Otranto. Stazionario altrove. Tempo vario al cattivo con venti forti in alcuni punti del Mediterraneo.

Firenze, 27 dicembre 1874, ore 16 40.

Venti leggeri e venti vari del nord forti alla Palmaria. Cielo coperto o nebbioso, burrascoso a Porto Empedocle. Piovoso a Portofino. Mare calmo o mosso. Pressioni aumentate fino di 4 mm. nell'Italia superiore e centrale. Diminuite in media di 1 mm. nella meridionale. Il Termometro è sceso a 6 gradi sotto zero a Micalieri. Il tempo accenna ad un leggero miglioramento.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 26 dicembre 1874.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	758 8	758 0	756 6	756 1	(Dalle 9 pom. del giorno prece. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 8	7 4	9 5	8 7	Termometro
Umidità relativa	71	93	94	92	Massimo = 98 C. = 79 R. Minimo = 34 C. = 27 R.
Umidità assoluta	4 83	7 14	8 27	7 72	Pioggia in 24 ore 2mm, 4.
Anemoscopio	N. 2	Calma	S. 7	S. 4	Cielo quasi sempre coperto con pioggerelle ad intervalli.
Stato del cielo	2. aubi leggero	0. coperto	0. pioviggino	2. poche stelle	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 27 dicembre 1874.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	758 2	759 4	759 0	760 1	(Dalle 9 pom. del giorno prece. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 6	10 0	11 0	8 1	TERMOMETRO
Umidità relativa	90	88	83	85	Massimo = 114 C. = 91 R. Minimo = 34 C. = 27 R.
Umidità assoluta	5 83	8 15	6 81	6 88	Pioggia in 24 ore 0mm, 5.
Anemoscopio	N. 2	Calma	S. 2	Calma	
Stato del cielo	2. nebbia fitta	0. coperto	0. coperto	0. leggeramente coperto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 dicembre 1874.

VALORI	SCONTO	Valore attuale	Valore nominale	CONTANTI		FINI CORRENTE		FINI PROROGATO		Rendita
				LETTERA	DARANO	LETTERA	DARANO	LETTERA	DARANO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° scema 75	—	—	78 90	73 80	—	—	—	—	—
Debita detta 5 0/0	1° ottobre 74	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debita detta 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debita detta 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Nazionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debita piccoli pens.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debita stanziale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ec.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ec.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obblig. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—	410
Cartelle Fondiaria R. di S. Spirito	1° ottobre 74	500	—	—	—	—	—	—	—	455
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 74	500	—	—	—	—	—	—	—	519
Prestito Roma, Bislat	1° ottobre 74	—	—	76 45	76 40	—	—	—	—	—
Debita stanziale	1° dicembre 74	—	—	74 75	74 70	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 74	1000	1000	1225	1225	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000	700	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° gennaio 74	500	440	438	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiana	—	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica	—	500	300	258	256	—	—	—	—	—
Banca Adriatica e Commerciale	—	500	175	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	—	500	850	—	—	—	—	—	—	—
Obblig. detta 6 0/0	1° ottobre 73	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Strada Ferr. Romana	1° ottobre 63	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detto	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Strada Ferrata Meridionale	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obblig. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Boni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Anon. Rom. per l'Industria a gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostinetti	—	450	450	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	250	118	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DARANO	Rendita	OSSERVAZIONI
Parigi	30	—	—	—	5 0/0 - 1° sem. 1875: 74 05, 75 90 cont. Banca Romana 1225.
Marsiglia	30	109 70	109 60	—	
Lione	30	—	—	—	
Londra	30	27 49	27 45	—	
Amsterdam	30	—	—	—	
Venezia	30	—	—	—	
Trieste	30	—	—	—	
Oro, pezzi da 80 franchi	—	22 06	22 02	—	Il Sindaco: A. PIERI.
Scote di Banca 5 0/0	—	—	—	—	Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

ELENCO di numero 15 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale, annesso al Reale decreto del 22 ottobre 1874.

N° d'ordine	COGNOME E NOME del Richiedenti	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	Data dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della Concessione	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
Concessioni d'acqua per forza motrice.					
1	Scola Luigi	Derivazione d'acqua dal torrente Sangarone, nel territorio del comune di Zuocarello, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 3 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 5 cavalli dinamici, in servizio di un edificio da olio con lavatoio di senza a ruota verticale, che si propone di costruire nello stesso comune, località denominata Fasce, presso la frazione di Gombo.	15 gennaio 1870 Prefettura di Genova	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	L. 20
2	Gionne Luigi	Derivazione d'acqua dal torrente Rio nel territorio del comune di Genazzano, provincia di Roma, nella quantità non eccedente in media nel corso dell'anno moduli 6 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 16 cavalli dinamici, ad uso di un mulino per cereali a due palmenti, che si propone di costruire nel detto territorio, località detta il Cardellino.	17 maggio 1878 Prefettura di Roma	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1873	» 64
3	Regis Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Sossena, nel territorio del comune di Coggia, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 3 75 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 20 cavalli dinamici, in servizio di un edificio che si propone di costruire nello stesso comune, località detta Gabbia.	4 maggio 1874 Sottoprefettura di Biella	Id.	» 80
4	Sartori Luigi del fu Francesco; Sartori Antonio e Serafino fratelli del fu Pietro	Derivazione d'acqua dal torrente Lubiana nel territorio del comune di Morfasso, provincia di Piacenza, nella quantità non eccedente litri 48 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 5 cavalli dinamici, in servizio di un mulino per cereali a due palmenti, che si propongono di costruire nello stesso comune a sponda sinistra del torrente.	16 maggio 1874 Sottoprefettura di Fiorenzuola	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 20
5	Canali marchese Filippo	Derivazione d'acqua dal torrente Naja, nel territorio del comune di Montecastelli, provincia di Perugia, nella quantità non eccedente moduli 1 78 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 5 cavalli dinamici, in servizio di un mulino per cereali a due palmenti, che possiede nello stesso comune, località detta Quadrelli.	14 giugno 1874 Sottoprefettura di Terni	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	» 20 (1)
6	Vita Durini Maria vedova Porro	Derivazione d'acqua dal torrente Pizzallo, nel territorio del comune di Moltrasio, provincia di Como, nella quantità non eccedente litri 12 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di un cavallo dinamico, in servizio di un maglio da ferro, che possiede nello stesso comune.	23 giugno 1874 Prefettura di Como	Id.	» 10
7	Nicoletti Felice	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia di Thiens, nel concentrico del comune omonimo, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 4 al minuto secondo, per animare una ruota idraulica della calcolata forza motrice di circa 4 cavalli dinamici, destinata in servizio di un officio di conciapelli, che possiede nello stesso comune, contrada Codalunga, sul mappale numero 528.	26 giugno 1874 - Prefettura di Vicenza, a rogito del notaio Rasi	Id.	» 24
8	Dhò Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Ellero nel territorio del comune di Roccaforte, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente moduli 1 09 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 7 cavalli dinamici, in servizio di un martinetto per la lavorazione del ferro, costruito in vicinanza del mulino per cereali, che possiede nello stesso comune, frazione Norrea, posto in esercizio in virtù della concessione fatta col R. decreto 4 ottobre 1863.	13 luglio 1874 Sottoprefettura di Mondovì	Anni 30 a partire dall'11 ottobre 1873	» 28 (2)
9	Cosimo Cini e Compagnia, Ditta di Commercio	Facoltà di valersi delle acque di scarico della cartiera dei fratelli Cini derivate dal torrente Lima, nel territorio del comune di Piteglio, provincia di Firenze, nella quantità non eccedente litri 750 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 147 cavalli dinamici, in servizio di un officio destinato a ridurre il legno in pasta per la fabbricazione della carta, che si propone di costruire nello stesso comune, luogo detto Piantiglio.	20 luglio 1874 Prefettura di Firenze	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	» 588
10	Fiorelli Fulvio	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel fosso Rustico o Vignanello nel territorio del comune di Gallese, provincia di Roma, atta a produrre una forza motrice di 4 cavalli dinamici, per dar moto ad una turbina destinata in servizio di un mulino da olio che possiede nello stesso comune, località detta la Segna, e di un mulino per cereali ad un sol palmento che si propone di aggiungere nel piano superiore dello stesso fabbricato del mulino a olio.	28 luglio 1874 Prefettura di Roma	Id.	» 32
Concessioni d'acqua per irrigazione.					
11	Ferrari Corbelli comm. Luigi	Facoltà di valersi delle acque del canale di Albinea, della Canalina, detta di Rivalta, e del condotto denominato Chiavicone dei Rosi, ad uso di irrigazione nella provincia di Reggio Emilia.	6 novembre 1873 - a rogito D. Natale Vergnani	Id.	» 260
12	Sacchetti dott. Giuseppe e dott. Giordano fratelli	Derivazione d'acqua dallo scolo Cereson Vecchio e dalle colaticchie dei fondi Cristina nel territorio dei comuni di Mestrino e Veggiato, provincia di Padova, nella quantità non eccedente per minuto secondo litri 53 dallo scolo Cereson Vecchio e litri 10 dalle colaticchie dei fondi Cristina, per irrigare a risaia ettari 6 con avvicendamento su ettari 9, ed a prato ettari 8 58 di terreno che possiedono nei detti comuni.	25 luglio 1874 - Prefettura di Padova, a rogito del notaio D. Luigi Padoa	Id.	» 68
Concessioni d'acqua per maceratoie da canape.					
13	Acquaviva Paolo	Derivazione d'acqua dal fiume Montone nel territorio del comune di Faenza, provincia di Ravenna, nella quantità non eccedente metri cubi 2000 per ciascuno anno, da erogarsi in due riprese, per alimentare un maceratoio da canape della superficiale estensione di metri quadrati 1200, che si propone di costruire nello stesso comune, lateralmente al fiume Montone.	27 giugno 1874 Sottoprefettura di Faenza	Id.	» 20
Concessioni per occupazione di spiaggia.					
14	Fantoni Giacomo	Occupazione di un tratto di spiaggia del Lago Maggiore nel territorio del comune di Stress, provincia di Novara, della superficiale estensione di metri quadrati 1181 72, onde costruirvi un piazzale ed un porto per ricoverarvi le barche del cantiere che ivi possiede.	14 marzo 1874 Sottoprefettura di Pallanza	Id.	» 120
15	Vitali Luigia vedova Vigoni	Occupazione di un tratto di spiaggia del Lago di Como, nel territorio del comune di Menaggio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 600, allo scopo di costruirvi una darsena coperta per ricovero delle barche, nella località a mezzogiorno di detto comune, lungo la strada per Cadenabbia.	11 giugno 1874 Prefettura di Como	Id.	» 60

(1) Oltre al pagamento della somma di lire 40 per l'uso fatto di dette acque negli anni 1872 e 1873.
(2) In aggiunta al canone di lire 20 portato dal contronotato R. decreto 11 ottobre 1863.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

